



TOPOLINO DOMESTICO

Appartengono alla famiglia dei topi selvatici (Muridae) e vivono in stretta associazione con l'uomo e con la sua attività. Hanno in comune con tutti gli altri roditori la particolare dentatura costituita da due incisivi taglientissimi e a crescita continua: Distinguiamo il topolino domestico (*Mus musculus*), il ratto nero dei tetti e delle soffitte (*Rattus rattus*) e il surmolotto o ratto delle fogne o pantegana (*Rattus norvegicus*).

I danni

Detti animali provocano vasti danni economici rosciando cavi elettrici, telefonici, similari provocando cortocircuiti e a volte incendi. Consumano e contaminano in percentuali significative, i rifornimenti di tipo alimentare in tutto il mondo.

Ciclo riproduttivo dei ratti

I ratti del tetto e della Norvegia possono essere sessualmente maturi a 3 mesi dell'età. I ratti del tetto femminili e della Norvegia possono essere incinti e nel contempo allattare i loro giovani. Il periodo di gestazione è variabile. Figliate femminili con una media 3-7 individui per i ratti del tetto e della Norvegia all'anno. Appena dopo la nascita della prole, le femmine possono tornare in calore nel giro di 24-48 ore. I ratti della Norvegia e del tetto vivono per circa un anno.

Ciclo riproduttivo del topo comune

Il topo casalingo raggiunge la sua maturità sessuale nel giro di 5-7 giorni. Le femmine, come i ratti, possono essere incinti e allattare i loro giovani. Anche per loro il periodo di gestazione è variabile. Una femmina avrà una media di 8 figliate l'anno. I topi casalinghi vivono per circa un anno.

Metodi per debellare roditori molesti

Il modo più semplice ed efficiente per debellare la presenza dei roditori è l'applicazione di erogatori di sicurezza. Questi non sono altro che piccole mense in cui i roditori vengono attirati dalla fragranza dell'esca contenuta in essi. I roditori all'interno di questi si sentono sicuri come se stesse nella sua tana. Una volta all'interno si può debellare in 2 modi: il I° è l'avvelenamento, il II° è la trappola. Il primo è più efficace perché non ha un effetto immediato quindi il roditore ha la possibilità di portarsi nella tana il cibo e quindi diffondere l'avvelenamento. Le esche si differenziano tra esche ad azione acuta e esche ad azione cumulativa e sono suddivise a seconda del tipo di veleno e dell'effetto che provocano.

I veleni ad azione acuta si utilizzano nei casi in cui sia necessario ridurre in modo drastico e rapido i roditori, prima di intraprendere azioni di controllo vere e proprie. Questo veleno insospettisce i sopravvissuti, che non mangeranno l'esca per lungo tempo.

I veleni ad azione cumulativa, che sono i più usati, agiscono lentamente e causano emorragie o calcificazione degli organi interni. Uccidono il roditore a seguito di numerose ingestioni o di minime quantità. La morte avviene dopo alcuni giorni e i sopravvissuti non si allarmano.

I roditori, in particolare il *Mus musculus*, hanno sviluppato resistenza ai veleni, in particolare agli anticoagulanti, che ha reso necessario lo studio di prodotti sempre più efficaci. Nei confronti della Vitamina D questa resistenza non si è sviluppata, perciò questo rimane il prodotto "eletto" nella lotta al *Mus musculus*. Il numero dei punti-esca si valuta sulla presunta densità dei roditori, ottenuta dalle informazioni dirette fornite dal cliente, e dall'esame delle tracce lasciate sul terreno (feci, urine, peli, tritumi, danni specifici di varia natura, eccetera).

Predisporre un numero insufficiente di punti-esca, sistemarli troppo lontani tra loro (più di 50 cm), risparmiare sulla quantità dell'esca - che deve essere disponibile in abbondanza - sono i motivi principali del fallimento di un programma di disinfestazione. Oggi inoltre si ricorre all'uso di miscele di esca che contengono "richiami olfattivi" più appetibili dell'alimento abituale dell'animale ed anche alla cosiddetta lotta "integrata", nella quale si abbina l'impiego di esche con l'uso di mezzi meccanici. L'insediamento e la diffusione di una colonia murrina sono legati a molteplici elementi: assenza di antagonisti, relativa facilità a reperire cibo, un rifugio sicuro, tranquillo, caldo e vicino all'acqua. L'acqua è un fattore fondamentale per la riproduzione e lo sviluppo di questi animali. Dopo aver scelto l'esca "migliore" in base alle diverse caratteristiche di topi e ratti, bisogna collocarla nel punto giusto e programmare un piano di lotta coordinata.

Il posizionamento delle esche sarà effettuato in base: alla specie da combattere . nei luoghi e percorsi dove si presentano le condizioni più favorevoli all'insediamento (fognature, fossi, sponde di canali, cunicoli; all'esterno di tane, discariche, rifiuti; vicino all'uomo e cioè case, scantinati, soffitte, mobili,

	RATTO BRUNO (Rattus norvegicus)	RATTO COMUNE (Rattus rattus)	TOPOLINO DOMESTICO (Mus musculus)
Lunghezza	Normalmente è lungo tra i 21 ed i 27 cm, a volte raggiunge i 40 cm.	Normalmente è lungo tra i 16 ed i 18 cm, a volte raggiunge i 35 cm	Lungo da 7 a 10 cm. Mediamente si aggira sugli 8,5 cm.
Peso	Varia tra i 300 ed i 400 gr e solo a volte arriva ai 700 gr.	Varia tra i 130 ed i 180 gr e solo a volte arriva ai 220 gr.	Tra i 15 ed i 25 gr.
Colore	Grigiastro, variando a volte nelle tonalità che possono andare dal marroncino al nero.	Grigio scuro, grigio-nero, a volte può essere marrone o nettamente nero. Il ventre è grigio bianco.	Grigio-nero con sfumature più chiare sul ventre.
Prole in un anno	20 per femmina	20 per femmina	da 30 a 35 per femmina
Età massima	3 - 4 anni	3 - 4 anni	2 anni
Raggio d'azione	da 30 a 50 m dalla tana	da 30 a 50 m dalla tana	da 3 a 10 m dalla tana
Luoghi d'incontro	Sotto il livello del terreno, tane sotto le fondamenta delle case, macerie, lungo i canali e le fogne	Sotto il livello del terreno, all'interno di magazzini, mansarde, granai. Su tetti, alberi, piante rampicanti.	All'interno delle case, dentro muri, mobili e tappezzerie.
Alimentazione	Onnivoro: rifiuti, carne, cereali	Onnivoro: in preferenza si ciba di frutta e cereali	Onnivoro: in preferenza si ciba di semi
Razione giornaliera	alimento secco: 50 gr acqua: 42 gr	alimento secco: 42 gr acqua: 42 gr	alimento secco: 4 gr acqua: 2 gr